

**2.2.6 IEA ICCS - INTERNATIONAL CIVIC AND CITIZENSHIP EDUCATION STUDY**

L'International Civic and Citizenship Education Study (ICCS) mira ad indagare come i giovani, in vari paesi del mondo, sono preparati per svolgere in modo attivo il proprio ruolo di cittadini. L'indagine rileva conoscenze, competenze, atteggiamenti degli studenti e variabili di contesto nell'ambito dell'educazione alla cittadinanza. Il progetto ICCS, è la terza indagine promossa dalla IEA sul tema dell'educazione alla cittadinanza.

---

**Anno 2006**Attività

Contatti con ACER e ROMA 3 per acquisizione informazioni e documentazione  
Analisi e traduzione materiali per l'attivazione del progetto.

---

**Anno 2007**Attività

Organizzazione e attuazione del Pilot Study.

Messa a punto degli strumenti per il Field Trial (Prova Cognitiva, Questionario Studenti, Modulo Europeo, Questionario Insegnanti, Questionario Scuola).

Partecipazione a seminari.

Predisposizione dei dati per il campionamento delle scuole.

Contatti con le scuole, costruzione del database della ricerca, raccolta dati e informazioni sulle scuole campionate, preparazione ed invio alle scuole di materiali formativi per la partecipazione al progetto.

Organizzazione e attuazione del Field Trial.

Raccolta e immissione dei dati del Field Trial.

Codifica delle risposte alle domande aperte del Field Trial.

Preparazione, controllo del database del Field Trial da inviare all'organismo internazionale.

Prodotti

Strumenti per la rilevazione

---

**2.2.7 IEA/SITES - SECOND INFORMATION TECHNOLOGY IN EDUCATION STUDY**

SITES 2006 è uno studio internazionale promosso dall'associazione IEA (International Association for the Evaluation of Educational Achievement) e consiste in una valutazione comparativa dell'uso delle **Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione nell'Istruzione (ICT)**. Prevede la rilevazione dati di campioni rappresentativi di scuole e di insegnanti di matematica e scienze e la costruzione di indicatori in grado di descrivere la situazione relativa all'uso dell'ICT nella scuola secondaria di primo grado. SITES 2006 prevede la raccolta di dati on-line ed è la prima ricerca IEA a sperimentare tale modalità di rilevazione. Lo studio è pianificato per quattro anni, a partire dal 2004. Prevede una fase pilota a settembre-ottobre 2005 e la raccolta dati nel 2006. Il rapporto internazionale sarà disponibile a marzo 2008.

---

**Anno 2005**Attività

1° meeting dei coordinatori nazionali (NRC) e traduzione per il try-out del software.  
Traduzione del manuale del coordinatore della scuola.  
Try out del software tecnico di somministrazione on line.  
Piano di campionamento.  
Traduzione degli strumenti pilota e verifica della traduzione.  
Somministrazione delle prove della fase pilota.  
Contatti con le scuole per la partecipazione all'indagine principale.  
Partecipazione al 2° meeting dei Coordinatori Nazionali.

---

**Anno 2006**Attività

Traduzione degli strumenti finali e verifica della traduzione.  
Preparazione della rilevazione dati (stampa, ecc.).  
Rilevazione dati dell'indagine principale.

---

**Anno 2007**Attività

Preparazione per la pulizia dei dati.  
Analisi dei dati per il rapporto internazionale.  
Partecipazione al meeting finale per la preparazione del rapporto internazionale.  
Organizzazione della pubblicazione del rapporto internazionale.

### **2.2.8 CIDREE - CONSORTIUM OF INSTITUTIONS FOR DEVELOPMENT AND RESEARCH IN EDUCATION IN EUROPE**

L'INVALSI fa parte del consorzio europeo CIDREE (Consortium of Institutions for Development and Research in Education in Europe) e rappresenta l'Italia nello European Network of policy makers for the evaluation of education systems.

Il CIDREE è un consorzio di istituzioni per lo sviluppo e la ricerca nel campo educativo in Europa. Lo European Network of Policy Makers for the Evaluation of Education Systems è composto da rappresentanti dei 15 stati membri. Scopo del network è di facilitare e promuovere, attraverso lo scambio di informazioni sulle politiche educative nei vari paesi, la cooperazione riguardo ai temi della valutazione educativa. Lo sviluppo delle relazioni internazionali costituisce, per l'Invalsi, uno degli obiettivi primari della politica istituzionale.

---

#### **Anno 2005**

##### Attività

L'INVALSI ha ospitato l'assemblea generale oltre a partecipare alla ricerca sulla valutazione "esterna" e sulla educazione alla cittadinanza con propri rapporti.

---

#### **Anno 2006**

##### Attività

Partecipazione a Zagabria al CIDREE/Expert meeting sul tema "From social exclusion to social inclusion".

Partecipazione alla *General Assembly meeting*/CIDREE a Bruges (Belgium) 16 e 17 novembre 2006.

---

#### **Anno 2007**

##### Attività

Partecipazione all'Expert Meeting/ CIDREE a Bruxelles il 22-23 marzo 2007

Partecipazione al Progetto internazionale su "The Education of 4 to 8 Year Old. Re-designing School Entrance Phase"

Partecipazione al "Project Key Competences" con invio di un'ipotesi di attività sul tema in oggetto e con la redazione di un contributo italiano sul tema che farà parte dello Yearbook 2008.

##### Prodotti

Contributo: "The connection between pre-primary and primary tradition: work in progress" in The Education of 4 to 8 Year Old. Re-designing School Entrance Phase, *CIDREE*, Yearbook 2007.

---

### 2.2.9 ALL - ADULT LITERARY AND LIFE SKILLS

ALL (Adult Literacy and Life skills) è una indagine che studia le competenze funzionali possedute dalla popolazione 16-65 anni in relazione alla comprensione e produzione di informazioni contenute in testi scritti in vari formati (*literacy*), alla capacità di comprendere e utilizzare i linguaggi formalizzati della matematica (*numeracy*) e alle attitudini ragionate (*problem solving*); si tratta di una ricerca comparativa internazionale promossa e sviluppata dall'OCSE, da Statistics Canada e dal National Center for Education Statistics (NCES-Usa) in collaborazione con l'Ufficio regionale per l'America latina e i Caraibi (OREALC) e l'Istituto di Statistica dell'UNESCO (UIS).

---

#### Anno 2005

##### Attività

Sono state svolte le operazioni conclusive relative all'Indagine ALL e sono stati predisposti gli studi relativi alla presentazione sintetica dei risultati italiani che è stata messa in rete sul sito invalsi contestualmente al rilascio dei dati da parte dell'OCSE (maggio 2005).

E' stata prodotta una prima redazione del rapporto nazionale italiano "Prima sintesi dei risultati" e dei rapporti regionali.

##### Prodotti

Brochure di presentazione sintetica dei risultati di ALL

Brochure approfondimento "Lavoro e competenze in Italia, settori di produzione e professionalità"

---

#### Anno 2006

##### Attività

Identificazione delle aree specifiche di interesse nazionale da evidenziare nel rapporto italiano entro il quadro internazionale e di quelli regionali entro il quadro nazionale.

Richiesta di contributi a esperti OCSE (Scott Murray, Albert Tuijman) per l'interpretazione dei profili di competenza della popolazione italiana.

Stesura del Rapporto finale italiano e dei rapporti per le 4 Regioni (Campania, Lombardia, Piemonte, Toscana) e per la Provincia Autonoma di Trento inserite nell'indagine con un campione specifico.

Lavoro di editing e supporto all'editore nella fase di pubblicazione.

A partire dal mese di giugno, dopo la pubblicazione dei rapporti, il gruppo di lavoro INVALSI ha tenuto seminari e gestito incontri a livello nazionale e a livello delle singole regioni per la presentazione dei rapporti.

##### Prodotti

Pubblicazione 6 volumi Letteratismo e abilità per la vita. Indagine nazionale sulla popolazione italiana 16-65 anni - Rapporto nazionale (cinque volumi Regionali).

---

#### Anno 2007

##### Attività

Sviluppi dell'indagine ALL (Adult Literacy and Life Skills)

Confronti seminariali presso INVALSI con esperti ISFOL, Banca d'Italia e ISTAT tra i dati emersi da ALL e quelli evidenziati dall'ISFOL nell'indagine OAC - Organizzazione, Apprendimento e Competenze nelle imprese italiane; utilizzo dei dati di ALL in senso predittivo al fine di ipotizzare le competenze effettivamente possedute dai lavoratori che sono stati coinvolti nella indagine OAC. ALL infatti osserva direttamente le competenze possedute dai lavoratori, attraverso la somministrazione di prove cognitive mentre OAC registra la percezione che il lavoratore ha delle competenze possedute.

##### Prodotti

Brochure materiale grigio di ricerca

---

### **2.2.10 PIAAC- PROGRAMME FOR THE INTERNATIONAL ASSESSMENT OF ADULT COMPETENCIES**

L'indagine PIAAC svilupperà una misurazione integrata della literacy, intesa in senso ampio, riferendola al Problem solving (accertamento in ambiente informatico), alla literacy propriamente detta, alla numeracy e alle literacy components (elementi del linguaggio scritto quali caratteri, parole, frasi e segmenti testuali, per standardizzare la somministrazione e la qualità dei dati il test di literacy components sarà presentato in formato computerizzato). In questo modo la misurazione delle competenze approfondirà in modo selettivo anche le competenze della popolazione con livelli molti bassi di competenza. L'obiettivo è quello di accertare e valutare i livelli di literacy posseduti dalla popolazione adulta (16-64 anni) nella "information age".

PIAAC è una indagine comparativa internazionale che si svilupperà ciclicamente a partire dalla prima rilevazione del 2011.

La Unione Europea sostiene la partecipazione dei Paesi che ne fanno parte e che ne faranno parte al fine di garantire la omogeneità dei processi messi in atto per la produzione di standard e di benchmark relativi alla popolazione adulta.

---

#### **Anno 2006- 2007**

##### Attività

Partecipazione agli incontri internazionali (Stoccolma e Parigi) preparatori per la nuova indagine OCSE

Tra il 2008 e il 2009 si svilupperà il lavoro relativo alla produzione degli strumenti di rilevazione e la definizione dei campioni nazionali, nel 2010 si completerà l'indagine Pilota.

---

**2.2.11 PROGETTO PILOTA – LEONARDO DA VINCI – PEER REVIEW**

Sviluppo di approcci alla valutazione della qualità dei processi istruttivi e formativi basati su criteri e set di indicatori comuni, promozione e scambio di buone pratiche attraverso la metodologia del Peer Review volontario (valutazione tra pari a differenti livelli)

---

**Anno 2005****Attività**

Incontri seminari per la impostazione del lavoro presso ISFOL (coordinatore del progetto per l'Italia)

---

**Anno 2006****Attività**

Sperimentazione del manuale - Produzione dei materiali gestione e partecipazione alle visite in due situazioni di istruzione / formazione (CNOSS di Fossano e IPSIA di Monza).

**Prodotti**

Schemi per le interviste guidate  
Relazioni al coordinatore nazionale sull'esperienza

---

**Anno 2007****Attività**

Risposta ad interviste scritte e/o dirette con il coordinatore internazionale finalizzate alla valutazione finale del manuale.

---

## **2.2.12 VECLICS - VALUTAZIONE ESITI CORSI LINGUA ITALIANA E CULTURA IN SVIZZERA**

Azione di monitoraggio/valutazione del processo di apprendimento della lingua italiana nel contesto della scuola svizzera. Collaborazione tra Invalsi e Ministero degli Affari Esteri per il miglioramento della qualità dell'insegnamento della lingua italiana all'estero.

---

### **Anno 2005**

#### Attività

Studio del contesto e degli esiti dell'insegnamento della lingua italiana nei corsi di lingua e cultura italiana entro la scuola Svizzera. L'azione si svolge in tre sedi consolari Zurigo, Basilea e Berna, indicate dall'Ambasciata di Italia a Berna.

Lo studio coinvolge un campione di circa 1000 alunni (800 di quinta elementare – 200 di seconda media).

Lo studio del contesto viene svolto tramite la raccolta di materiale didattico in uso, analisi dei programmi e analisi dei dati rilevati attraverso un questionario sul back round socio- economico culturale dei ragazzi che frequentano i corsi di italiano nelle scuole svizzere.

Ideazione delle prove di competenza in lingua italiana ( due livelli elementare e medio)

Formazione dei docenti che somministreranno il test

#### Prodotti

Questionario

Due tipologie di test

---

### **Anno 2006**

#### Attività

Correzione delle prove e attribuzione dei punteggi

Stesura del rapporto finale

Restituzione ai corsi

#### Prodotti

Rapporto on line

---

## 2.3 Progetti nazionali

### 2.3.1 PON - PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE - ISTRUZIONE

Nell'ambito della convenzione stipulata tra l'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema Educativo di Istruzione e di Formazione e la Direzione Generale per gli Affari Internazionali, Ufficio V, del Ministero della Pubblica Istruzione il 12 settembre 2006, sono stati realizzati e/o avviati i seguenti progetti:

- 1) Valutazione ex ante Programmazione 2007-2013.
- 2) Attività di valutazione dei risultati del Programma Operativo Nazionale "La scuola per lo sviluppo", 2000-2006.

---

#### Anno 2007

##### 1) Valutazione ex ante Programmazione 2007-2013

Il processo di valutazione ex ante è stato avviato a metà gennaio 2007 dopo l'invio da parte del MPI dei primi documenti relativi alla programmazione 2007-2013.

##### Attività

Compito della valutazione ex-ante è stato quello di evidenziare e verificare il processo decisionale alla base della definizione dei piani operativi FSE e FESR attraverso l'individuazione e l'analisi dei punti di forza e di debolezza del piano, dei rischi connessi con la sua realizzazione e delle opportunità.

Durante le varie fasi del processo di valutazione è stata garantita – a partire da ottobre 2006 – la partecipazione del valutatore INVALSI a tutte le riunioni dei nuclei di valutazione e ai numerosi momenti di confronto, in seminari e riunioni, tra valutatore, programmatore e soggetti coinvolti nel processo di implementazione dei Programmi.

Il processo di programmazione è stato, inoltre, accompagnato da uno scambio anche informale di documenti, di suggerimenti e di osservazioni.

Il rapporto relativo al processo di valutazione ex-ante è stato consegnato al MPI il 5 marzo 2007, ma ulteriori aggiunte e modifiche sono state effettuate anche dopo questa data - l'ultimo contributo inviato è del 25 giugno 2007 - su richiesta dell'Ufficio V nella persona della dr.ssa Leuzzi.

##### 2) Attività di valutazione dei risultati del Programma Operativo Nazionale "La scuola per lo sviluppo", 2000-2006

Il progetto prevede un'analisi valutativa delle attività svolte dalle istituzioni scolastiche delle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia – nell'ambito degli interventi previsti dal PON Scuola 2000-2006 – tesa a rilevare i risultati raggiunti in termini di sviluppo dell'autonomia scolastica e di qualità dell'offerta formativa. Scopo del progetto è di individuare casi di "buone pratiche" e di percorsi significativi, da diffondere in tutte le scuole per garantire la valorizzazione delle esperienze educative e formative di successo, mettendo in rilievo gli aspetti di maggiore impatto educativo.

La realizzazione del progetto, ancora in corso, è stata articolata nelle seguenti fasi: 1) selezione di un campione di giudizio, tra le scuole delle regioni interessate; 2) somministrazione alle scuole selezionate di un questionario on-line per rilevare caratteristiche e procedure dei progetti realizzati; 3) analisi dei questionari per l'individuazione delle buone pratiche da approfondire ulteriormente attraverso studi di caso; 4) realizzazione di studi di caso per approfondire alcuni aspetti dei progetti ritenuti più significativi; 5) stesura del rapporto e mappatura degli studi attraverso l'elaborazione di schede che favoriscano la lettura e la diffusione delle buone pratiche.



In coerenza con le disposizioni contenute nel D.lvo n. 286/2004 e nella Legge Finanziaria 2007, n. 296/2006, l'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione (INVALSI) ricopre inoltre un importante ruolo di supporto nel processo di attuazione e di valutazione degli interventi programmati nel PON.

L'INVALSI ha infatti già supportato la fase di avvio della nuova programmazione dei fondi comunitari 2007-2013 attraverso due tipi di azione:

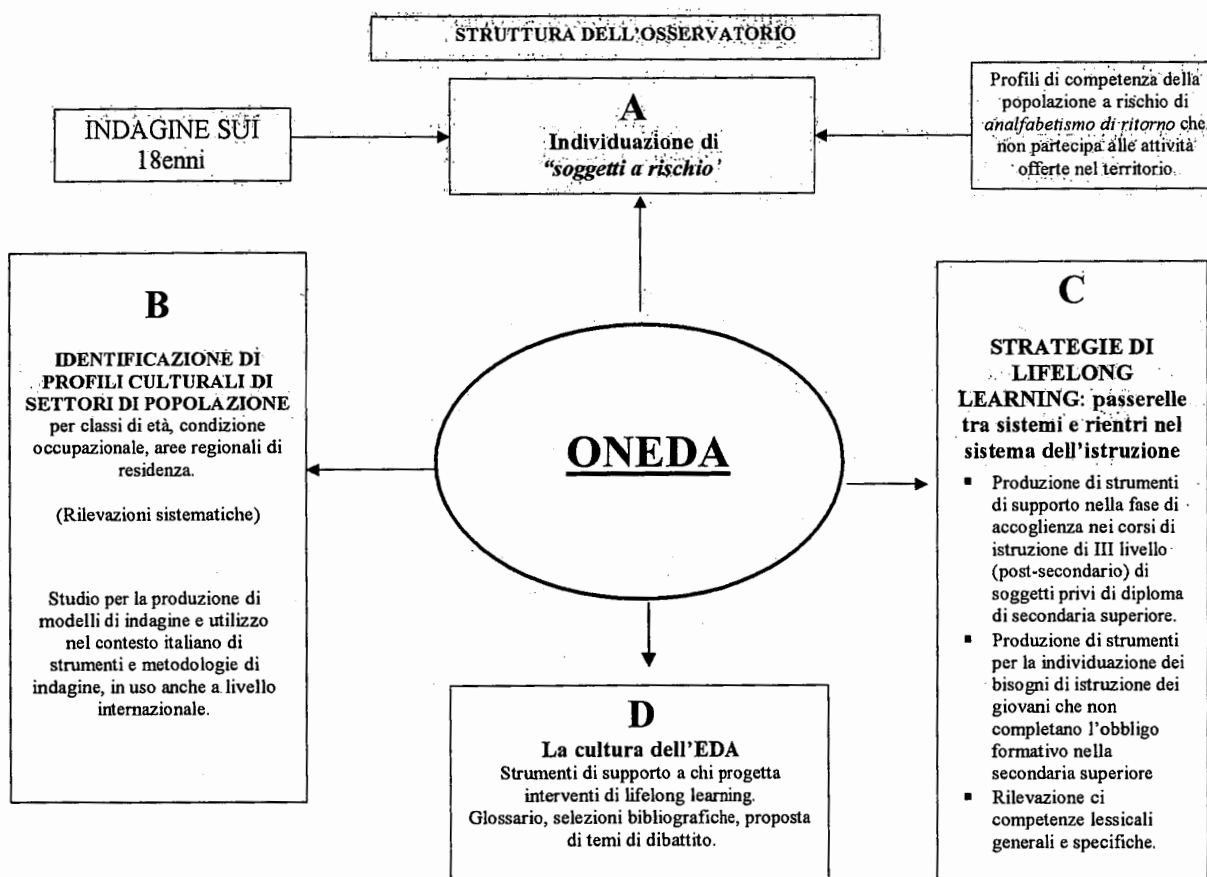
- predisposizione sulla piattaforma dell'Istituto del Questionario di Sistema per la valutazione del sistema di istruzione: la compilazione del questionario da parte delle scuole ha avuto carattere di obbligatorietà per l'accesso ai fondi;
- realizzazione di una scheda come strumento di autodiagnosi utilizzato dalle scuole del mezzogiorno per progettare in modo più mirato alle realtà locali e in funzione dello sviluppo dell'autonomia scolastica gli interventi da realizzare con i fondi europei.

Nel corso del 2008, l'INVALSI, inoltre, ha contribuito a:

- rilevazione dei risultati delle scuole attraverso indicatori di incremento della qualità del servizio non solo misurabili ma anche comparabili a livello europeo, attraverso il riferimento alle modalità di verifica previste per il piano OCSE-PISA;
- raccolta, analisi ed elaborazione dei dati inerenti la qualità delle istituzioni scolastiche appartenenti alle regioni coinvolte (indicatori: livello degli apprendimenti; tasso di abbandoni; livello medio dei ritardi, determinati sulla base delle rilevazioni INVALSI, degli esiti in uscita dalla scuola secondaria di primo grado e dei risultati degli esami di stato della scuola secondaria di secondo grado);
- organizzazione di seminari di informazione e sensibilizzazione sulle ricerche internazionali con particolare riguardo all'indagine OCSE-PISA e alla rilevazione delle competenze dei quindicenni nei tre ambiti: italiano, matematica, scienze;
- messa a punto di un sistema di Auditing delle scuole a partire dall'esperienza realizzata nel precedente PON con l'obiettivo di monitorare e supportare le fasi di progettazione e di attuazione degli interventi;
- promozione della cultura della valutazione sul territorio e sviluppo di specifiche competenze per una corretta gestione dei processi valutativi e autovalutativi all'interno delle scuole;
- rilevazione delle buone pratiche e loro diffusione e disseminazione;
- realizzazione di interventi per il miglioramento dei sistemi di apprendimento lifelong learning

### 2.3.2 EDA – EDUCAZIONE DEGLI ADULTI

Le attività relative all'EDA vengono svolte entro la cornice dell'ONEDA (Osservatorio Nazionale sull'Educazione degli Adulti) ed hanno sviluppato prevalentemente i seguenti ambiti: Strategie di life long learning (C), Cultura dell'EDA (D).



#### 1) Strategie di life long learning (C)

#### SAPA - STRUMENTI PER LO STUDIO SULL'ALFABETIZZAZIONE DELLA POPOLAZIONE ADULTA

Il Progetto SAPA, affidato dalla Direzione Generale per l'Istruzione Post-Secondaria e degli Adulti e per i Percorsi integrati (MIUR) all'INValSI, è finalizzato alla produzione di strumenti di rilevazione per l'analisi delle competenze alfabetiche funzionali di gruppi specifici di popolazione italiana adulta a rischio alfabetico.

Anno 2005

#### Attività

Interpretazione dei risultati delle rilevazione dirette sulle competenze della popolazione adulta per la produzione dei profili di competenza relativi ai quattro target oggetto di indagine:

1. popolazione 20-29 anni che non sta seguendo/non ha seguito corsi post diploma;
2. donne inoccupate di 40-50 anni che intendono rientrare in formazione e nel lavoro;
3. persone nella fascia di età 35-45 anni, in cui si manifesta una precoce regressione di competenze;
4. persone nella fascia di età 45-55 anni che rischiano di perdere il posto di lavoro

Gestione e partecipazione ai focus group nelle realtà territoriali in cui sono state fatte le rilevazioni dirette al fine di far emergere criticità, problemi, eccellenze, buone pratiche e proposte, dando voce agli attori locali.

Stesura del rapporto.

Prodotti

Griglie per la valutazione delle prove.

Schemi per la gestione delle due diverse tipologie di focus group.

Pubblicazione del rapporto on line e successiva pubblicazione cartacea negli Annali della pubblica istruzione.

---

**Anno 2006**

Attività

Produzione di strumenti di rilevazione per l'analisi delle competenze alfabetiche funzionali di gruppi specifici di popolazione adulta a rischio alfabetico.

---

**EDALab/SAPA**

Progetto sperimentale attivato nell'ambito dei laboratori EdaLab, realizzato in collaborazione con IRRE, USR e INDIRE per sostenere il lavoro dei docenti, che operano nei CTP o nei Corsi Serali, nella progettazione e gestione di percorsi individualizzati adeguati alle necessità dei corsisti adulti.

L'obiettivo è quello di mettere a punto una strumentazione scientificamente testata per la rilevazione di competenze funzionali (fascicolo diagnostico, guida alla somministrazione, guida alla correzione e griglia di rilevazione) utile alla progettazione iniziale e/o la riprogettazione in itinere, per identificare bisogni emergenti e situazioni di "incompetenza" che possono compromettere l'esito positivo di un percorso.

---

**Anno 2006**

Attività

Studi preliminari per la messa a punto di test diagnostici a partire dai test di rilevazione utilizzati.

Definizione dello strumento diagnostico, d'intesa con i tecnici IRRE.

Definizione della guida di somministrazione, correzione delle prove, e della griglia di rilevazione.

Progettazione del forum cui partecipano tutti gli attori del progetto.

Formazione degli intervistatori/docenti nelle sedi regionali degli IRRE partecipanti.

Raccolta di un campione di prove, correzione delle prove, inserimento dei dati, interpretazione dei risultati.

Prodotti

Editing dei prototipi

Apertura e Gestione del Forum

Relazioni intermedie e finali

---

**Anno 2007**

A conclusione di EdaLab/SAPA viene condivisa una prosecuzione del progetto sotto forma di avvio di una banca di item (strumentazione scientificamente testata) da mettere a disposizione dei docenti impegnati nei rientri scolastici in vista del conseguimento di un titolo di studio. La proposta, condivisa con i partecipanti al progetto EdaLab, è stata quindi presentata ed accolta dalla direzione del MPI.

Attività

Progettazione di una griglia per la raccolta degli item e sistematizzazione delle prove (in corso).

Individuazione di istituzioni scolastiche/formatrici (CTP, serali ecc.) disponibili a fornire prove da loro utilizzate, da inserire, previa validazione, nella banca di item (in corso).

---

**SAPA/Regione Campania**

L'INVALSI ha risposto all'esigenza avanzata dal MPI e dalla Regione Campania di operare una ricognizione sul territorio della Regione volta a soddisfare i bisogni formativi di soggetti "a rischio", resistenti alla partecipazione ad attività istruttive e formative, attivando tutte le risorse presenti nel territorio.

Il nuovo progetto denominato "Sperimentazione di modelli di approccio alle esigenze formative del territorio regionale campano, con particolare riferimento ai pubblici cosiddetti resistenti e alle aree di intervento concordate con la Regione Campania" ha come obiettivo la costruzione di un modello di rete territoriale dedicato all'EDA.

---

**Anno 2006****Attività**

Incontri con la Regione Campania e il MPI per l'individuazione di un interlocutore scientifico a livello locale (Seconda Università di Napoli-SUN).

Convenzione INVALSI/SUN per la realizzazione del progetto di ricerca azione in ambito locale.

Costituzione da parte della Regione Campania del Comitato Interistituzionale.

Seminario di avvio della ricerca (Frascati, 11/05/2006) con la partecipazione di Ministero P.I. - INVALSI - Regione Campania - SUN.

Individuazione degli interlocutori privilegiati locali e ricercatori sul campo-tre province Napoli, Caserta, Avellino.

Seminario di formazione per i ricercatori locali.

**Prodotti**

Schede informative sulle caratteristiche dei contesti socio-culturali delle tre province interessate sulla base delle evidenze di ricerche nazionali e internazionali.

---

**Anno 2007****Attività**

Mappatura del territorio

Focus-group nelle province coinvolte nel progetto (Caserta, Avellino e Napoli) cui partecipano enti locali, strutture di amministrazione pubblica e enti del terzo settore.

In collaborazione con la SUN Seconda Università di Napoli (referente scientifico a livello locale realizzazione di una piattaforma on-line che consenta una comunicazione tra chi nel territorio si occupa di EDA.

Nel 2008 sono state coinvolte nel progetto le altre due province campane: Benevento e Salerno.

**Prodotti**

Piattaforma multimediale

Rapporto finale

---

## 2) *Cultura dell'EDA (D).*

### **Glossario EDA/ONEDA**

Il Glossario è il risultato della collaborazione tra MPI, ISFOL e INVALSI, istituto cui è stato affidato il coordinamento (C.U. 28/10/2004).

Il glossario è uno strumento di lavoro messo a disposizione di quanti operano nell'ambito dell'educazione permanente e continua nella prospettiva dello sviluppo del *lifelong learning*. La pubblicazione di tale strumento on-line permette la collaborazione e la condivisione degli utenti e dei fruitori, nonché l'aggiornamento continuo di un lavoro che per sua natura non può che essere continuamente in progress.

---

### **Anno 2006**

#### Attività

Manutenzione del glossario, assistenza agli utenti, raccolta di nuovi materiali da utilizzare per l'aggiornamento.

Interlocuzione con istituzioni di ricerca EDA a livello europeo (ERDI e ESREA) sui processi di adeguamento del sistema Eda in Italia

Partecipazione, su invito dell'Istituto di educazione degli adulti dell'Università Zhejiang (Hangzhou-Cina), alla conferenza internazionale sulle prospettive della formazione continua nel ventunesimo secolo.

---

### **Anno 2007**

#### Attività

Aggiornamento on-line.

Revisione dei lemmi già inseriti.

Produzione di nuovi lemmi.

---

La collocazione on-line del Glossario permette un aggiornamento continua in relazione alle innovazioni istituzionali, nazionali e europee ed allo sviluppo di pratiche relative all'EDA.

### 2.3.3 LIVELLI ESSENZIALI DI PRESTAZIONE NEI PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE

La Direzione generale per l'istruzione post-secondaria e per i rapporti con i sistemi formativi delle Regioni e degli Enti locali ha affidato all'INVALSI un progetto pilota di valutazione degli apprendimenti, in termini di acquisizione dei livelli minimi essenziali conseguiti nei percorsi sperimentali di istruzione e formazione professionale. L'attività di valutazione si caratterizza per essere una azione di sistema che non valuta singole strutture formative o singoli studenti ma un aspetto degli esiti di un processo che si attua attraverso la collaborazione, la condivisione e l'integrazione di soggetti istituzionali diversi.

Il progetto dell'INVALSI ha come riferimento i descrittori delle competenze di base come *standard* formativi minimi, tenuto conto della tipologia dei contesti in cui l'attività istruttivo/formativa è stata svolta. Non sarebbe possibile valutare un esito senza riportarlo alla configurazione della situazione istruttivo/formativa in cui questo si è prodotto. La Direzione ha raccolto l'interesse di tre Regioni (Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna) a partecipare al progetto "Livelli essenziali delle prestazioni" ed ha promosso l'incontro tra il gruppo di lavoro INVALSI e i rappresentanti delle tre regioni e di Tecnostruttura. INVALSI e Regioni partner costituiscono un "laboratorio di pari" (metodologia del Peer Review) per analizzare e studiare, entro i "sistemi" che le Regioni (Emilia Romagna, Lombardia, Piemonte) e le istituzioni scolastiche e formative hanno attivato, lo sviluppo nei percorsi sperimentali delle competenze di base riferendole, in quanto strumenti essenziali per l'esercizio della cittadinanza attiva, sia alle prospettive di occupazione dei giovani corsisti, sia alla acquisizione da parte di questi della padronanza di conoscenze e di abilità utili per agire in modo consapevole nel mondo adulto e per impegnarsi in eventuali ulteriori percorsi di studi. Il laboratorio tra pari, che si svolge attraverso un contatto costante on line ed incontri diretti di INVALSI nelle singole sedi, consente di valutare il processo di acquisizione/apprendimento entro modelli che sono diversi e di valorizzare l'autonomia delle sperimentazioni in atto.

---

#### Anno 2006

##### Attività

Incontri con la Direzione generale per la condivisione del piano progettuale e la normativa di riferimento.

Acquisizione dei dati del monitoraggio sviluppato da ISFOL.

Incontri con referenti regionali (Regioni: Emilia Romagna, Lombardia, Piemonte).

Condivisione della metodologia del laboratorio tra pari a distanza.

Costruzione dello strumento di lavoro-scheda di osservazione.

Condivisione del protocollo di osservazione (Regioni-INVALSI).

##### Prodotti

Struttura del laboratorio.

Griglia di osservazione.

---

#### Anno 2007

##### Attività

Studio e approfondimento delle diverse tipologie di sperimentazioni attivate nelle tre regioni (in relazione al processo di apprendimento) per la compilazione della scheda di osservazione

Condivisione con le regioni delle schede compilate

Identificazione delle istituzioni scolastiche e formative coinvolte in ogni Regione

Contatto con le istituzioni scolastiche e formative indicate

Raccolta delle prove utilizzate durante il percorso formativo, analisi della struttura delle prove

Individuazione di modelli di prove utilizzate a livello regionale per la valutazione delle competenze di base riferite agli standard formativi minimi.

Organizzazione di incontri presso le singole istituzioni scolastiche e formative delle tre Regioni.  
Completamento della scheda di osservazione in questa fase si raccoglieranno le informazioni sulle effettive modalità di implementazione dei curricoli.  
Condivisione nel laboratorio tra pari del percorso realizzato.  
Individuazione e presentazione di modelli di strumenti valutativi.

Prodotti

Modello di percorso per l'accertamento valutativo  
Rapporto finale.

---

### 2.3.4 CENTRI DI AGGREGAZIONE GIOVANILE

Le azioni di sviluppo del progetto, commissionato dalla Direzione generale per lo studente, nel periodo 2005-2008 con l'obiettivo di creare opportunità di incontro e di aiuto per gli studenti hanno riguardato principalmente la gestione del monitoraggio che ha previsto la costruzione di uno specifico strumentario per la rilevazione dei dati funzionale alla valutazione delle azioni realizzate. Il sistema di monitoraggio permette quindi di prendere conoscenza e del complesso di procedure, tecniche ed attività che sono di supporto alla attuazione del progetto e del servizio alle persone e alle famiglie effettivamente ed efficacemente erogato.

I dati raccolti uniti alle relazioni sul contesto e sui semestri di attività sono stati ampiamente e dettagliatamente illustrati in una serie di documenti consegnati alla Direzione generale per lo studente. Inoltre sono stati consegnati i rapporti di osservazione sul campo realizzati su dieci Centri di aggregazione giovanile.

---

#### Anno 2005

##### Attività

Pianificazione delle attività e stesura del Progetto per il Monitoraggio.

Predisposizione del portale telematico per il Monitoraggio.

Stesura del Questionario per la rilevazione iniziale.

Stesura del modello per il documento di contesto.

Revisione del Progetto del modello di monitoraggio e redazione della relativa sintesi.

##### Prodotti

Realizzazione fascicolo "Progetto Centri di Aggregazione".

---

#### Anno 2006

##### Attività

Stesura dei Manuali per il sito, per la compilazione on line e per la compilazione off line.

Inserimento attraverso il sistema SIRDOLI dei questionari.

Creazione utenti e assegnazione login e password.

Somministrazione del questionario per la rilevazione iniziale e del 1° semestre 2006.

Pubblicazione sul sito del modello per il contesto e relativa somministrazione.

Servizio di help desk ai Centri per la compilazione dello strumentario.

Partecipazione alle riunioni.

##### Prodotti

Predisposizione sito di amministrazione per il controllo dello stato per il Monitoraggio.

Realizzazione del questionario.

Redazione rapporti (iniziali e semestrali).

---

#### Anno 2007

##### Attività

Predisposizione del primo e secondo fascicolo documentale sui Centri

Realizzazione del questionario per l'istituzione scolastica referente

Inserimento attraverso il sistema SIRDOLI dei questionari e delle schede di rendicontazione

Individuazione istituzioni scolastiche referenti per il progetto, creazione utenti, predisposizione della lettera da inviare alle istituzioni scolastiche referenti

Servizio di help desk ai Centri per la compilazione dello strumentario

Partecipazione prima riunione

Osservazione dei Centri

Somministrazione delle schede di rendicontazione